

Sulla distensione e sull'Africa

Uno scambio di messaggi tra Giscard e Breznev

« Giustificazioni » per il caso Shaba e ambizioni dell'Eliseo - Politica conservatrice dietro la maschera riformista

Dal nostro corrispondente

PARIGI - L'ambasciatore sovietico a Parigi, Geronimov, è stato ricevuto ieri pomeriggio dal segretario generale della presidenza della Repubblica al quale ha consegnato la risposta di Leonid Breznev al messaggio che Giscard d'Estaing gli aveva inviato qualche giorno fa a proposito della distensione in generale e del suo contenuto africano, messaggio la cui esistenza era stata rivelata dallo stesso presidente francese nel corso della conferenza stampa di mercoledì in attesa di conoscere il contenuto di questo scambio di omni-

oni sul problema fondamen- tale della coesistenza « alla quale non c'è alternativa », secondo il giudizio di Giscard d'Estaing - l'avvenimento ripropone e suggerisce una rilettura delle principali dichiarazioni fatte dal presidente francese tre giorni fa sulla politica africana e su quella economica e sociale, svolta dopo le recenti elezioni di Eliseo.

Per quel che riguarda l'Africa, Giscard d'Estaing ha sottolineato gli interventi militari della Francia nello Zaire, nel Ciad e in Mauritania con tre argomenti: « il dovere umanitario di salvare la vita degli europei nello Shaba e più in generale quella dei cooperanti francesi im-

medi in diversi settori africa-

ni; l'obbligo della Francia di difendere gli stati africani amici dalla destabilizzazione; l'obiettivo della penetrazione sovietico-cubana senza doverci interrogare sulla loro moralità o sulla loro popolarità e questo per questo essere costretti a reintegrarsi nella NATO col rischio di trasferire in Africa lo scontro tra i due blocchi; il fatto che la Francia non ha una politica globale africana, di carattere generale e generale, ma interviene caso per caso per rispondere ai due obblighi appena citati.

Tutto ciò è stato detto da Giscard d'Estaing con l'abitudine di tutti gli riconoscimenti ma non è bastato a dissipare le preoccupazioni, né a cancellare le grosse contraddizioni esistenti tra il dire e il fare del presidente della Repubblica. Intanto, quando Giscard d'Estaing afferma che gli interventi militari della Francia in Africa hanno avuto il merito « di provare al mondo che essa ha la capacità di agire e la volontà di rispettare i propri impegni », quei confronti dei re-

ALLA RIPRESA AUTUNNALE

La Danimarca rischia di affrontare nuove elezioni anticipate

Le difficoltà del governo minoritario social-democratico - Vacanze incerte per il premier Joergensen

COPENAGHEN - Il Folketing, l'Assemblea nazionale danese, si riunirà in una sessione straordinaria il 19 giugno per discutere la proposta di legge di riforma della costituzione. La proposta è stata presentata dal governo minoritario socialdemocratico nel corso di una riunione il 14 giugno. Il primo ministro, Oleksen, ha annunciato che il governo si ritirerà se la proposta non sarà approvata. La riforma della costituzione è un tema che divide il paese da anni. Il governo socialdemocratico è in minoranza e si attende che il Folketing si riunisca il 19 giugno per discutere la proposta di legge di riforma della costituzione. La proposta è stata presentata dal governo minoritario socialdemocratico nel corso di una riunione il 14 giugno. Il primo ministro, Oleksen, ha annunciato che il governo si ritirerà se la proposta non sarà approvata.

grande tema della ripresa della politica danese. Il governo socialdemocratico è in minoranza e si attende che il Folketing si riunisca il 19 giugno per discutere la proposta di legge di riforma della costituzione. La proposta è stata presentata dal governo minoritario socialdemocratico nel corso di una riunione il 14 giugno. Il primo ministro, Oleksen, ha annunciato che il governo si ritirerà se la proposta non sarà approvata.

Respinte le dimissioni di Tindemans

La crisi belga provocata per piegare i socialisti?

Baldovino riconferma in carica il leader socialcristiano - Rientra momentaneamente la crisi governativa

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES - È durata solo ventiquattro ore la crisi del governo belga. Le dimissioni presentate nel tardo pomeriggio di giovedì dal primo ministro Tindemans sono state respinte e il capo del governo, Baldovino, ha fatto sapere ai socialisti che non intende dimettersi. Il colloquio con il primo ministro ha informato che il rifiuto del re ad accettare le dimissioni è stato motivato con la difficile situazione economica e di bilancio del paese e con la complessità della situazione internazionale. Tindemans ha fatto sapere ai socialisti che non intende dimettersi.

alla volontà dell'ala moderata socialcristiana. Non sa ancora in che misura il gioco sia riuscito, e su che base Tindemans pensa di rimettere insieme la coalizione. Al termine del colloquio con Baldovino, il primo ministro ha informato che il rifiuto del re ad accettare le dimissioni è stato motivato con la difficile situazione economica e di bilancio del paese e con la complessità della situazione internazionale.

I socialisti e le formazioni leninistiche che fanno parte della maggioranza chiedono il parallelo nella approvazione della legge, per impedire la manovra della destra democristiana. Tindemans ha fatto sapere ai socialisti che non intende dimettersi.

Positive per la NATO le proposte URSS a Vienna

BRUXELLES - Il portavoce della NATO ha dichiarato che l'ultima offerta del patto di Varsavia per la riduzione delle truppe nell'Europa centrale « è una mossa positiva » ma ha avvertito che grosse divergenze sono ancora da superare nei colloqui di Vienna, ormai in corso da cinque anni. La dichiarazione è stata rilasciata al termine della prima riunione del Consiglio consultivo dell'Alleanza atlantica per prendere in considerazione le proposte sovietiche, che erano state presentate il 18 giugno.

Questa volta il gioco delle dimissioni è sorpreso, infatti il tentativo di imporre ai socialisti il ritiro della concessione di poteri speciali al governo in materia di bilancio, ha avuto chiaramente il suo peso in un ricatto per piegare i partners di governo.

Col voto unanime di socialisti e comunisti

Al bando in Portogallo le organizzazioni fasciste

Varata una legge che mira a far fronte alla crescente tensione collegata all'emergere di gruppi di estrema destra

Dal nostro corrispondente

LISBONA - Il parlamento portoghese ha approvato una legge che mette al bando le organizzazioni che appoggiano idee e metodi di marcia fascista nonché quelle che puntano al rovesciamento della democrazia con la forza. La legge è stata presentata dal ministro della Giustizia, Manuel Soares, ed aveva avuto l'appoggio del partito comunista che in quella occasione aveva sottolineato il carattere antifascista del provvedimento. La legge è stata approvata con un voto unanime di 250 voti contro 1.

La legge era stata presentata dal ministro della Giustizia, Manuel Soares, ed aveva avuto l'appoggio del partito comunista che in quella occasione aveva sottolineato il carattere antifascista del provvedimento. La legge è stata approvata con un voto unanime di 250 voti contro 1.

Il provvedimento, come dicevamo, è stato approvato dai voti congiunti di socialisti e comunisti, mentre il democristiano CDS che fa parte del governo Soares, si è astenuto. Contro hanno votato i socialdemocratici del PSD, che formano il gruppo di opposizione più consistente nel parlamento (73 deputati) e il cui leader Sa Carneiro si è trovato negli ultimi tempi pressoché allineato sulle posizioni dell'ex fascista Kaulza de Arriaga.

Andreotti incontra oggi ad Amburgo Helmut Schmidt

ROMA - Andreotti e il cancelliere della RFT, Helmut Schmidt, si incontreranno questo pomeriggio ad Amburgo nella residenza privata del cancelliere. Ai colloqui, che in un primo tempo saranno riservati ai soli due statisti, parteciperanno in un secondo momento anche i rispettivi consiglieri diplomatici, e gli ambasciatori a Bonn e a Roma.

Quello di Amburgo si colloca nel quadro degli incontri a scadenza settimanale che Italia e RFT stabiliscono in occasione della visita del cancelliere in Germania. Andreotti e Schmidt si incontrarono il 7 e l'8 giugno a Villa Sgarbi a Valleggio sul Minio.

Chieste per i sudmolucchesi pene severe

ASSISI - Al termine del processo contro i tre giovani sudmolucchesi che il 13 e 14 marzo tennero in ostaggio 70 persone in un edificio governativo sono state chieste con durezza pene severe. La sentenza è stata pronunciata dal giudice Ugo degli Ostaggi, come ucciso durante l'assalto e un altro morto in ospedale per ferite d'arma da fuoco. I tanti di marcia libera sono gli altri con un assalto. Un centinaio di sudmolucchesi ha ascenduto una manifestazione di protesta per le vie di Assisi. La sentenza sarà emessa alla fine del mese.

Braccio di ferro

Il braccio di ferro, del resto, non si esercita soltanto tra la socialdemocrazia e le altre forze che stanno alla sua destra; si esercita anche, e soprattutto forse, tra le varie componenti del partito di Joergensen. La destra di questo partito, della quale in qualche momento si è fatto cenno, è rappresentata da Oleksen, braccio destro del premier, preme per un accordo organico con i partiti socialisti e borghesi; suo obiettivo vero e proprio sarebbe una vera e propria coalizione con le forze di centro e della destra.

La stretta fiscale

Il quotidiano comunista Lund og Folk parla allora di « completo » di « resa del governo al padronato ». E recentemente alcuni esponenti socialisti socialdemocratici hanno ricordato a Joergensen che « completo » proprio in occasione della quale egli era tornato ad accennare alla possibilità di un governo di coalizione con le forze di centro e della destra.

UNA SCELTA NATURALE

bevuto liscio, è un ottimo amaro

Advertisement for CYNAR featuring a bottle, a glass, and various labels like DIGESTIVO, APERITIVO, and DISSETANTE. The text emphasizes it as a natural choice and a good bitter liqueur.

La stretta fiscale

Il quotidiano comunista Lund og Folk parla allora di « completo » di « resa del governo al padronato ». E recentemente alcuni esponenti socialisti socialdemocratici hanno ricordato a Joergensen che « completo » proprio in occasione della quale egli era tornato ad accennare alla possibilità di un governo di coalizione con le forze di centro e della destra.

La stretta fiscale

Il quotidiano comunista Lund og Folk parla allora di « completo » di « resa del governo al padronato ». E recentemente alcuni esponenti socialisti socialdemocratici hanno ricordato a Joergensen che « completo » proprio in occasione della quale egli era tornato ad accennare alla possibilità di un governo di coalizione con le forze di centro e della destra.

Direttore ALFREDO REICHLIN. Condirettore CLAUDIO REICHLIOLA. D.ettore RESPONSABILE ANTONIO ZOLLO. Iscritto al n. 243 de. Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'UNITA' autonoma giornale n. 4555. Direzione, Redazione ed Amministrazione: 00185 Roma, via dei Taurini, 19. Telefoni: centrali no 4950351-4950352-4950353-4950354-4951251-4951252-4951253-4951254-4951255. Stabilimento Tipografico G.A.T.E. - 00185 Roma - Via dei Taurini, 19.

Angelo Matacchiera Augusto Pancaldi